

Codice scheda: ASC A4560234 (Microscheda: 3963E12/3964A2)
Luogo e data: TORINO - 28/02/1902
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: PEDEMONTE LUIGI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Gli risponde a S. Nicolàs de los Arroyos. Gli porge auguri per la direzione della Casa invitandolo a superare le difficoltà. Lo esorta a potenziare l'Oratorio. Parla dei debiti della Casa.

Torino, 28 febbraio 1902

Carissimo Don Pedemonte, San Nicolas de los Arroyos

Ho ricevuto con grande piacere la tua lettera e ti ringrazio delle belle notizie che mi dai. Sono persuaso dei fastidi che avrai al sostenere la direzione di cotesta casa ma spero che colla grazia di Dio, colla tua attività e colla buona volontà dei confratelli, vincerai ogni ostacolo e potrai seguire la marcia del buon andamento della casa trionfalmente. Così hanno fatto tutti i direttori delle nostre case in principio quando trovavano al pari di te le medesime difficoltà: colla preghiera, col lavoro, colla saggia economia superarono le difficoltà, appianarono le vie al progresso materiale e morale della casa. Quanti meriti acquisterai tu ed acquisteranno tutti i salesiani di cotesta casa se, insieme d'accordi, stretti da un solo vincolo della carità, del desiderio della gloria di Dio e della salvezza delle anime, animati dallo stile salesiano di Don Bosco, lavorano tutti a questo medesimo fine! Coraggio adunque, carissimo: in quanto alle notizie del collegio sono contento per il numero dei giovani che spero aumenterà e in quanto all'Oratorio certamente rincresce che sia solo per incominciare ora con sì pochi giovani, essendo l'oratorio festivo lo scopo prima ed il fondamento della nostra Pia Società, quindi l'oggetto principale di tutte le nostre cure, il fine dell'azione salesiana dovunque si stabilisca. Abbi dunque molta cura dell'Oratorio festivo, esorta i chierici, i preti, alcuni dei giovani più insistenti ad aiutarti a stabilire un bell'oratorio festivo che sia proprio la delizia di Dio, di Don Bosco e dei superiori e la fonte di tante benedizioni e di salute per le anime di tanti giovanetti

che hanno bisogno dell'opera vostra e che saranno il fondamento di una nuova cristiana società. All'opera dunque, carissimo. Coraggio e avanti tutti in questa nobile santa ed altamente meritoria impresa. I debiti non sono esorbitanti: altre case ne hanno avuto di più e poco alla volta lo hanno soddisfatto. Fa qualche novena a San Giuseppe, tanto potente in opere et virtute - che ha mandato come mi consta, molte migliaia di pesos ad altre Istituzioni per saldare i loro debiti e spero che la medesima cosa farà con voi - e raccomandati poi a coteste buone persone, devote cooperatrici dei salesiani che han sempre sovvenuto con mezzi pecuniari od in qualche altra maniera la casa salesiana di San Nicolas de los Arroyos. Dirai a coteste persone che manderò loro il ricordo, anzi procurerò di mandarlo contemporaneamente a questa che ti scrivo. Tu lo darai loro alla festa di Maria Ausiliatrice.

Addio, caro: sta' allegro, lavora, prega e spera: la medesima cosa esorta a fare tutti i confratelli; Iddio ricompenserà infinitamente le vostre fatiche: tanti saluti a te e a tutti e prega per il tuo

Aff.mo in G. Cristo

Sac. Michele Rua

P. S. Per l'Oratorio festivo gioverà molto istituire campagne per i piccoli e per gli adulti e coltivarle bene.

Quanto ai debiti tieni una nota sotto i tuoi occhi e studiati di non aumentarli: anzi mese per mese estinguerne qualcuno.

Forino 28 - 2 - 1902.

Carissimo Don Pedemonte,
San Nicotao - Orz?

Ho ricevuto con grande piacere
la tua lettera e ti ringrazio delle belle
notizie che mi dai. Sono persuasa
dei fastidii che avrai al ^{sostenere} la
direzione di cotesta casa ma spero
che colle grazie di Dio, colla tua atti-
vità e colla buona volontà dei con-
fratelli, vincerai ogni ostacolo e pro-
sarai seguire la marcia del buon
andamento della casa trionfale-
te. Così han fatto tutti i Direttori
delle nostre case in principio quan-
do trovavano al pari di te le me-
desime difficoltà; colla preghiera,
col lavoro, colla saggia economia su-
perarono le difficoltà, appianarono
le vie al progresso materiale e mo-
rale della casa. Quanti meriti ac-
quistarai tu ed acquisteranno tutti i
salesiani di cotesta casa se, insie-
me d'accordo, stretti dal solo vin-
colo della carità, del desiderio della
gloria di Dio e della salvezza delle
anime; animati dallo spirito

396 DE 12

salesiano di Don Bosco; lavorano
tutti a questo medesimo fine!... Co-
raggio adunque, carissimo; in quanto
alle notizie del collegio sono contento
per il numero dei giovani che spero
aumenterà e in quanto all' oratorio
certamente ritengo che sia solo
per incominciare ora con sì pochi
giovani, essendo l'oratorio festivo
lo scopo primo ed il fondamento
della nostra Pia Società, quindi l'og-
getto principale di tutte le nostre cure,
il fine dell'azione salesiana dovun-
que si stabilisca. - Abbi adunque
cura dell'oratorio festivo
esorta i chierici, i preti, alcuni dei
giovani più istruiti ad aiutarti
a stabilire un bell'oratorio festivo
che sia proprio la delizia di Dio di
Don Bosco e dei superiori e la fonte
di tante benedizioni e di salute per
le anime di tanti giovanotti che han-
no bisogno dell'opera vostra e che
saranno il fondamento d'una
nuova cristiana società. - All'opera
adunque, carissimo - coraggio e
avanti tutti in questa nobile
santa ed altamente meritoria
impresa - I debiti non sono

3964 AL

esorbitanti: altre case ne hanno
 avuto di più e poco alla volta le
 hanno soddisfatto - Fa qualche lavoro
 a San Giuseppe, tanto potente in
opere et virtute - che ha mandato
 come mi consta molte migliaia
 di pesos ad altre Istituzioni per
 saldare i loro debiti e spero che la
 medesima cosa farà con voi - e
 raccomandati poi a coteste tue
 me persone, devote cooperatrici
 dei salesiani che han sempre sov-
 venuto con mezzi pecuniarii
 od in qualche altra maniera la casa
 salesiana di San Nicolas de los
 Arroyos. - Dirai a coteste perso-
 ne che manderò loro il ricordo
 anzi procurerò di mandarlo con-
 temporaneamente a questa che
 ti scrivo - Tu lo darai loro alla fine di un anno.
 Addio, caro; sta allegro, lavo-
 ra, prega e spera; la medesima
 casa vorrà a fare e tutti si con-
 fratelli; Iddio ricompenserà infi-
 nitamente le vostre fatiche;
 tanti saluti a te e a tutto e pre-
 ga per il tuo

aff. me in G. Porto.
 Sac. Michele Rua

3964 H2

P.S. Per l'Oratorio festivo giovane molto istruite compagne per i vostri e
 per gli adulti e coltivare bene.
 Quando ne debiti. Fatti una nota sotto a' tuoi occhi e studiati di non
 dimenticarli: anzi metti per note al linguaggio qualcuno.